

Le prove di vela e motore



L'Ec 17 Mosquito

veramente un bel barchino

È stato progettato da Epaminonda Ceccarelli. Misura 5,05 metri, può essere trainato da una vettura di piccola cilindrata, non richiede manutenzione e ha un prezzo abbordabile.

È l'ideale per giovani senza molte pretese o per meno giovani con temperamento sportivo. Aggiungendo alle dotazioni un piccolo fuoribordo, si possono intraprendere con sicurezza escursioni lungo costa per più giorni.



Il Mosquito con vento al traverso largo, quasi al lasco, naviga veloce senza alcun trascinarsi d'acqua. La sua silhouette ci appare in tutta la sua grazia.



L'E.C. 17 Mosquito anche con tre persone a bordo conserva le sue caratteristiche di velocità e di maneggevolezza. L'ideale però è la navigazione a due.

Baruffaldi è un velista nato, è cresciuto sulle derive e da questa sua passionaccia è partito per costruire la sua carriera sportiva e il suo cantiere.

Nato e vissuto su una barena che da una parte ha il mare e dall'altra la laguna, che cosa poteva fare se non costruire barche che rispondessero in armonica composizione, alle esigenze del mare e della laguna?

La sua prima esperienza Baruffaldi l'ha fatta con se stesso, costruendosi nelle pause di un altro lavoro le derive con cui andava

in regata, e siccome vinceva, anche altri gli chiedevano di costruirne per loro. Da questo a mettersi a costruire barche da vendere è stato un passo. Non potendo puntare solo sulle barche da regata, ha incominciato a produrre anche barche a vela che potessero andare in mano a molti, sia per il prezzo abbordabile, sia per la facilità della loro conduzione e manutenzione. Su questo concetto è nato il Mosquito.

Oggi ne parliamo anche se Baruffaldi è già andato oltre, verso clienti che, dopo un

felice tirocinio magari proprio sul Mosquito, desiderano qualche cosa di più. Ma ne parliamo perché il Mosquito è un barchino più che mai valido, specie per chi ha la fortuna di usarlo nelle località dove è nato.

Una barca semplice ma essenziale

La laguna è il suo habitat; i venti, anche d'inverno, non sollevano gran mare e l'E.C. 17 Mosquito corre veloce per i canali da un'isola ad una barena, maneggevole e leg-

Mosquito

gero proprio come se fosse una deriva. Intendiamoci, d'estate va bene anche in mare. Qualcuno sportivamente ha anche attraversato l'Adriatico. La barca però non è nata con queste pretese: vuole essere solo semplice, ma di buone forme, economica, ma con un minimo di comodità.

Il piccolo riparo sotto la tuga non è propriamente una cabina, ma è sufficiente per distendersi a riposare magari anche alla notte quando si voglia fare del turismo lagunare o costiero.

Una semplice ma ingegnosa utilizzazione di un elemento di compensato crea il tavolino per consumare i pasti al coperto che possono essere confezionati su un fornello a gas a due fuochi.

Non domandatemi se c'è il gabinetto o il lavello con l'acqua corrente.

Il Mosquito è una barca per giovani senza tante pretese o per meno giovani con temperamento sportivo. Con questo spirito si possono fare tante cose e aggiungendo alle dotazioni un piccolo fuoribordo per il quale è previsto l'attacco e l'alloggiamento si possono intraprendere con sicurezza escursioni lungo costa anche di qualche giorno.

Il Mosquito è quindi un'imbarcazione da crociera, camping e regata della classe IOR.

Lungo 5 metri, aumenta la sua lunghezza al galleggiamento avvalendosi di un timone sporgente. Notevolmente largo e con bordo libero elevato, crea un grande volume di scafo, ma le linee della carena danno un'ottima penetrazione e creano volumi di forma indicati per un'ottima stabilità iniziale.

La parte superiore risulta ben avviata e crea linee armoniche.

La costruzione è di vetroresina.

Il guscio è di resine poliesteri della Savid rinforzate con fibre di vetro e formato su stampo e controstampo in maniera di facilitare l'assemblaggio e ridurre al minimo le parti di legno.

La coperta, il pozzetto autosvuotante e la tuga sono pure di vetroresina, ma con struttura a sandwich di balsa.

A prua c'è il gavone autosvuotante per l'ancora, a poppa un ampio gavone stagno per riporre il motore fuoribordo, le cime di ormeggio, i parabordi.

All'interno della tuga è sistemato un doppio robusto roll-bar in tubo di acciaio che serve da galleggi maestro e da sostegno all'albero.

L'attrezzatura velica è molto semplice e senza fronzoli, facile e maneggevole. Albero e boma sono di lega leggera anodizzata della Nemo, con drizze interne, uno strallo, due sartie con crocette, due sartiole e un paterazzo, tutti con tenditori Inox pressati a freddo.

Le vele (randa e fiocco) sono di dacron americano e possono essere Elms, North, oppure nazionali.

Il timone è con pala di vetroresina, barra di mogano e prolunga con snodo.

L'attrezzatura di coperta è buona e in essa si fanno subito notare i due winche Barbarossa.

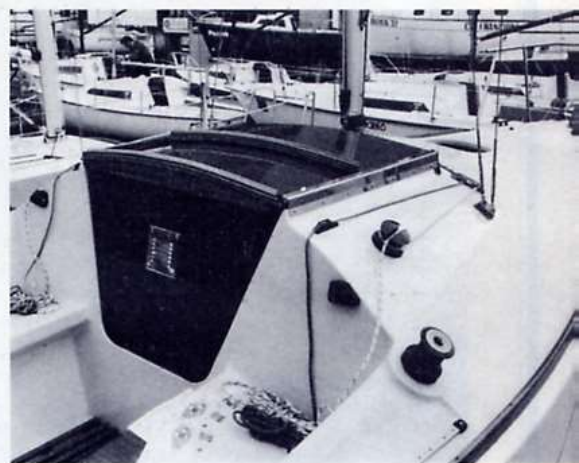
Il guardaroba delle vele può essere arricchito a richiesta.



Anche di bolina si difende bene. Qui a ridosso nel canale è facile da governare. Nel vento diventa più impegnativo ma più divertente.



L'interno da prua a poppa. Nella sua semplicità denota in chi lo ha realizzato la nozione dell'essenziale necessario in mare. Il fornello a due fuochi usufruisce di una bombola alloggiata all'esterno della tuga.



Il particolare della coperta evidenzia la massima semplicità, il rinvio delle drizze in pozzetto e le varie attrezzature sono tutte molto curate.

Una barca leggera invelata generosamente

Ho provato il Mosquito con pioggia e vento ben teso, naturalmente in laguna, perchè in mare ci voleva ben altro. A tutte le andature la barca era più che onesta. Anzi di bolina stretta, vista la sua origine, richiedeva attenzione. Chi non ha ancora dimastichezza con scotte e wang è impegnato ad acquisirle subito.

La barca è molto leggera per non dare problemi all'alaggio e al traino carrellato ed è generosamente invelata. Di conseguenza vuole essere maneggiata con un minimo di cognizione. I terzaroli però sono rapidi a prendersi.

La coppia di raddrizzamento sino ad un certo sbandamento è buona, dopo la si sente diminuire, caratteristica tipica delle barche a prevalente stabilità di forma.

Ma che cosa vogliamo pretendere da una barca di soli 5,05 metri ad un prezzo diciamo pure modesto per questi tempi, che può essere trainata da una vettura di piccola cilindrata, che può essere sollevata con un semplice paranco, che non richiede altra manutenzione che un po' di rispetto e mezzo barattolo di flatting per conservare le poche parti di compensato marino?

C'è l'ancora, il fornello a due fuochi, i cuscini in Eliocel rivestiti di tessuto fantasia antimuffa. Ci sono i passacavi anche se ri-

SCHEDA TECNICA

Imbarcazione: EC 17 Mosquito
Cantiere: Baruffaldi - V. Orti Ovest 7/e -
30015 Chioggia (Venezia) - Tel.
(041) 402422/403013

Generalità

Lunghezza f.t.: metri 5,05
Lunghezza al gall.: metri 4,72
Baglio max e al gall.: metri 2,17/1,79
Immersione: metri 1,15
Dislocamento: chilogrammi 560
Zavorra: chilogrammi 250
Superficie velica:
Randa + Genoa: metri quadri 19,41
Bordo libero a
prua e a poppa: metri 0,81/0,67
Altezza sull'acqua: metri 8,30
Prezzo base
(esclusa IVA 14%): Lire 5.850.000
Omologazione RINA: no

Motorizzazione consigliata

Motore: Evinrude N° cilindri: 2
Potenza: 4 HP (3 KW)

Condizioni meteo di prova

Località: Chioggia
Vento: 1. 4
Mare: 1. 2
Temperatura: 9 C°
Persone a bordo: 3

Piano velico e armamento

Randa: 6,58 metri quadri
Genoa: 12,83 metri quadri
Fiocchi: 14 metri quadri
Tormentina: 2,80 metri quadri
Spi: 27 metri quadri
Albero: Nemo; l. 6,90 m
Sezione: 102 x 2 millimetri
Strallo di prua: diametro: 3,5
Sartiame: diametro: 3,5
Timoneria: barra
Verricelli: Barbarossa

Sistemazioni interne - Accessori

Altezza in cabina: 1,45 metri
Cuccette: numero 4 in 1 cabina
WC: chimico
Fornello: 2 fuochi; combustibile: gas
Pompa di sentina: no
Aspiratore motore: no

Accessori standard: fornello a gas a 2 fuochi; pulpiti
prora e poppa; candelieri; battagliola; tutte le manovre
in pozzetto

Accessori extra: supporto motore; scaletta poppiera;
spidometro; bussola.

Indici di prestazione

1 - Slanci della carena:	LOA/LWL	=	1,069
2 - Finezza della carena:	BWL/LWL	=	0,37
3 - Rapporto di zavorra:	(Z/Δ) 100	=	44,64
4 - Indice di stabilità di forma:	SA x H/(BWL) ³	=	23,35
5 - Superficie velica per tonnellate:	SA/Δ; m ² /tonn.	=	34,66
6 - Potenza motrice per tonnellate:	HP/Δ; HP/tonn.	=	7,142
7 - Numero di Bruce B	SA/Δ	=	0,53
8 - Dislocamento relativo:	Δ/(LWL) ³ ; Kg/m ³	=	5,32
9 - Velocità limite teorica:	2,54 √ LWL (nodi)	=	5,518



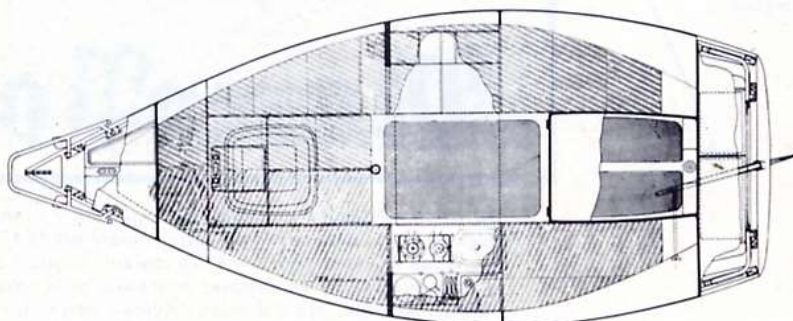
Anche la poppa è molto pulita.
Nella foto è visibile lo scarico del
pozzetto autovuotante che assolve
egregiamente alla sua funzione
anche se il dislivello è ridotto.



Il Mosquito in secco, visto da prua, rivela
estrema armonia di linee anche con la sua
notevole larghezza necessaria per conferire una
buona stabilità iniziale.



Piano velico e degli interni.



dotti al minimo funzionale, i pulpiti a prua
e a poppa, quattro candelieri e la battagliola
regolabile di acciaio Inox.

Bravo Baruffaldi! In un tempo in cui tutti
credono di poter andare per mare come con
un prima classe e spendono tanti soldi per
non avere invece in mano niente, tu gli dai
un barchino di belle forme, progettato da
Epaminonda Ceccarelli, che va bene e costa
poco. Soprattutto quando lo descrivi e lo
offri, prometti addirittura meno di quanto
in effetti il tuo E.C. 17 vale, e questo attec-
ciamento è da sportivo quale tu sei e, su un
mercato che in quelle misure offre tante cose
discutibili, finalmente ecco una vera barca.

Aldo Martinetto

ec17 mosquito[®]

PROGETTATA
dott. ing. EPAMINONDA CECCARELLI

Il miniyacht per tutti - mt. 4,99

- Senza patente
- Senza immatricolazione
- Senza limiti

Designer:

Ing. Epaminonda Ceccarelli

COSTRUTTORE: BARUFFALDI

S. Giovanni 7/E - CHIOGGIA - VE

Tel. 041-403013

